

Il piacere di ballare, purché siano danze storiche

"I balli d'epoca conciliano il piacere di stare insieme con la possibilità di conoscere la società dell'800"

FAENZA - Si sono conclusi a Faenza nel mese di giugno i corsi per imparare a ballare le danze storiche di società del diciannovesimo secolo, diffuse in Italia e in Europa.

"I passi e le figure delle danze hanno la loro origine nell'interpretazione dei manuali prodotti dai maestri di danza di società dell'Ottocento - spiega Bruna Bertini, presidente del Circolo Città di Faenza - . L'attenzione verso questa pratica - prosegue - nasce innanzitutto dalla curiosità di riscoprire e praticare danze che oggi quasi nessuno conosce, con la possibilità di approfondire anche la parte storica delle danze e della società dell'Ottocento. L'altro aspetto di interesse è puramente sociale, di condivisione del piacere di ballare con altre persone e di ritrovarsi in occasione di feste informali o dei gran balli organizzati, partecipando alla crescita collettiva dei gruppi".
Sono una quindicina le persone, prevalentemente don-

"Mi piace indossare gli abiti del tempo per le serate nei palazzi storici"

Appassionati delle danze del passato si ritrovano per per prove durante i corsi



ne, che hanno seguito i corsi a Faenza, condividendo pratiche che rievocano le tradizioni storiche dei balli di quel periodo, così lontano negli usi, nei costumi e nei ritmi rispetto alla modernità dei nostri tempi. "Sono

un'appassionata del periodo ottocentesco, oltre che di danza, e la pratica dei balli dell'epoca mette insieme le due cose e mi permette di rivivere quel tempo e di coltivare entrambe le passioni - racconta Elisa, ventisei

anni, una tra le più giovani partecipanti - . Un altro aspetto che mi piace molto - conclude Elisa - è indossare gli abiti del tempo e prepararmi secondo la tradizione per i balli organizzati dall'associazione nei palazzi storici delle varie città. E' uno spettacolo bellissimo e un'emozione particolare".

Alla Società di Danza, il cui gruppo di Faenza, operativo dal 1997, si è costituito in associazione culturale non a scopo di lucro nel 2005 con l'obiettivo di studiare e diffondere le pratiche delle danze storiche, si studiano anche i balli di tradizione scozzese tramandati nei secoli come forma di incontro e socializzazione. L'associazione aderisce, infatti, alla Royal Scottish Country Dance Society, alla quale è riconosciuto il merito di aver sviluppato l'arte sociale della contraddanza. L'appuntamento per l'inizio dei prossimi corsi è a ottobre nelle città di Forlì e Ravenna (Info www.societadanza.it).

Federica Ceolato